



www.europa.marche.it

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) MARCHE FESR 2014/2020

IL PIANO DI VALUTAZIONE (Prima Modifica - Marzo 2018)

Premessa

Con Decisione n. 8948 C(2017) del 19 dicembre 2017, è stata approvata la prima modifica del POR Marche FESR 2014-20. Tale modifica si è resa necessaria a seguito dell'assegnazione alle Marche di risorse aggiuntive FESR, per far fronte alla difficile situazione socio-economica che sta vivendo una vasta area del suo territorio a cause delle conseguenze causate dagli eventi sismici che hanno colpito la regione a partire dall'agosto 2016.

L'Autorità di Gestione (AdG) del Programma, con l'obiettivo di sostenere al meglio il suo processo di implementazione, ha proceduto all'aggiornamento del Piano di Valutazione vigente approvato dal Comitato di Sorveglianza nella sua prima seduta tenutasi il 25 giugno 2015.

Le modifiche al Piano riguardano in particolare il capitolo 2. in quanto il quadro generale in cui si colloca la valutazione, i meccanismi di attuazione del Piano stesso, il legame tra il sistema di monitoraggio e la valutazione, le modalità di affidamento del servizio, non è mutato.

Si sottolinea, inoltre, come il Piano di valutazione è considerato dall'Autorità di gestione del FESR uno strumento non vincolante, da integrare ed aggiornare progressivamente, in considerazione delle esigenze di valutazione che potranno emergere durante l'attuazione del Programma.

1. Quadro generale

La valutazione è una attività essenziale che accompagna Programmi per tutto il loro ciclo di vita. L'obiettivo principale della valutazione è migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi e valutarne i loro effetti nei contesti in cui operano. Compito principale del piano di valutazione è quello di pianificare al meglio le attività di valutazione necessarie a fornire ai responsabili dell'attuazione del programma tutti quegli elementi che permettono di poter prendere decisioni tempestive per sostenere l'attuazione dei programmi e per disegnare conclusioni di policy making.

In particolare, il piano di valutazione nell'attuale periodo di programmazione assicura che le valutazioni saranno disponibili in tempo utile per ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 114 comma 2 del Reg. 1303/2013 relativamente alla redazione entro la fine del 2022 di una relazione che sintetizzi le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal programma operativo e tenendo conto degli art. 50 e 52 del Reg. 1303/2013.

In particolare, il piano di valutazione ha la finalità di:

- fornire un quadro di riferimento per le valutazioni di impatto (Articolo 56(3) Reg. UE 1303/2013);
- migliorare la qualità della valutazione attraverso la pianificazione e l'identificazione e la raccolta dati (Art. 54(2) reg. UE 1303/2013);
- promuovere evidence/evaluation-based policy;
- facilitare la sintesi dell'interpretazione ed utilizzo dei risultati da monitoraggio e valutazione;

definire le modalità di coinvolgimento del partenariato.

In particolare il Titolo V, Capo II del Reg.UE1303/2013 richiede di effettuare le valutazioni sulla base di tre principali tempi della valutazione: ex-ante, durante il periodo di programmazione (in itinere) ed ex-post.

Il presente Piano di valutazione si concentra principalmente su quelle in itinere poiché la valutazione ex ante è già stata presentata ai fini dell'approvazione del Por FESR Marche 2014-2020 alla Commissione Europea mentre quella ex-post sarà effettuata a fine programmazione dalla Commissione Europea o dallo Stato membro in stretta collaborazione con la Commissione.

Le valutazioni in itinere si concretizzeranno, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 54 e all'art. 56 comma 3 del Reg.UE 1303/2013, in una serie di esercizi valutativi il cui scopo è seguire in maniera continuativa l'implementazione del POR che possono essere distinte in:

- valutazioni intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle attività finanziate nel POR Marche 2014-2020;
- valutazioni volte a verificare come i fondi FESR assegnati alla Regione Marche abbiano contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità;
- approfondimenti valutativi di tutti quegli aspetti considerati strategici ed operativi dall'AdG nell'attuazione del Programma al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi.

Approcci valutativi (con riferimento a approccio "theory based" e "controfattuale") allo scopo di dare, nei Piani, spazio anche a valutazioni ex post di interventi già realizzati, da cui è possibile apprendere i rapporti tra risultati e azioni del programma in corso, ma anche alcune valutazioni di impatto di nuovi interventi in corso, costruite metodologicamente in modo congiunto agli interventi da valutare con la finalità di garantire disponibilità adeguata di informazione per le analisi a conclusione degli interventi.

2. Le attività di valutazione previste

La valutazione è volta a migliorare la coerenza, l'efficacia e la qualità del Programma Operativo, nonché la strategia e l'attuazione, avendo riguardo ai problemi strutturali specifici che caratterizzano il territorio interessato e tenendo conto al tempo stesso dell'obiettivo di sviluppo sostenibile e degli obiettivi della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

La Regione Marche ha effettuato una valutazione ex ante del Programma, due Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) di cui una nella fase di preparazione del documento di programmazione e la seconda a seguito delle modifiche apportate al Programma.

L'attuazione del POR continuerà ad essere accompagnata da valutazioni di natura sia operativa a sostegno alla sorveglianza del programma, sia strategiche. Quest'ultime saranno volte ad esaminare l'andamento del Programma rispetto alle priorità comunitarie, nazionali e regionali.

In entrambi i casi, le valutazioni saranno utilizzate come strumento integrato di gestione, in modo tale da ottenere indicazioni utili al miglioramento dei meccanismi di attuazione degli interventi, anche attraverso l'individuazione di azioni correttive e di best/bad practices.

Il processo valutativo si articola quindi nelle seguenti componenti:

- a) valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo
- b) valutazioni di impatto a carattere strategico

a) Valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo

Esse saranno finalizzate a sostenere la sorveglianza dello stato di attuazione del programma, e quindi alle realizzazioni ed ai risultati, anche con riferimento agli indicatori di monitoraggio ambientale. Esse dovranno formulare raccomandazioni volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi e suggerire correttivi o integrazioni alle modalità attuative implementate, anche a livello gestionale.

Le suddette valutazioni analizzeranno anche, come previsto dall'art. 56 del Reg. UE 1303/2013, il contributo del Programma al raggiungimento degli obiettivi specifici previsti per ciascuna priorità.

In particolare le valutazioni a carattere operativo intraprese nel 2018 e nel 2019 si concentreranno sull'analisi qualitativa dei processi poiché gli interventi ancora non possono, dato il breve lasso di tempo dalla loro conclusione, aver esplicitato i loro effetti. Oggetto d'indagine saranno quindi i processi di attuazione procedurale, fisica e finanziaria che si

baseranno sull'analisi dei dati di monitoraggio integrati da dati qualitativi reperiti ad esempio attraverso indagini dirette, focus group, casi studio, ecc.

Una particolare attenzione dovrà essere posta alla quantificazione degli indicatori di risultato inseriti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (performance framework).

Le valutazioni operative che si svolgeranno annualmente dal 2020 saranno maggiormente focalizzate a verificare gli impatti dei progetti finanziati nelle singole azioni attivate per ciascun obiettivo specifico e, come previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 all'art. 56, comma 3, dovranno valutare in che modo le risorse FESR hanno contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità prevista nel Programma.

Tutti i suddetti rapporti valutativi, inoltre, dovranno riportare una specifica sezione sulla valutazione dell'attuazione degli ITI attivati nel programma.

Infine, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del regolamento generale, sarà effettuata una relazione che riporterà le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i principali risultati ottenuti dal programma.

b) Valutazioni di impatto a carattere strategico

Le valutazioni a carattere strategico riguardano le politiche nella loro complessità e sono finalizzate:

- ad approfondire l'impatto prodotto da alcune tipologie di intervento e il contributo del POR al raggiungimento dei principali obiettivi specifici;
- il contributo del Programma al raggiungimento dei benchmark comunitari particolarmente rilevanti per il territorio regionale.

Tali valutazioni saranno decise sulla base delle domande valutative che gli stakeholder (amministrazione regionale, partenariato economico-sociale, ecc.) formuleranno durante tutta l'attuazione del POR e tenendo conto nel contempo delle esigenze conoscitive di chi programma e di chi attua il Programma stesso.

Premesso quanto sopra l'Autorità di gestione prevede comunque che le valutazioni strategiche dovranno riguardare i principali ambiti valutativi previsti per ciascun asse prioritario attivati nel Programma.

Una valutazione strategica ad hoc sarà dedicata all'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma" nel quale l'AdG ha programmato tutti gli interventi finanziabili con le risorse aggiuntive post sisma.

La Regione Marche, inoltre, ha previsto che la Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation approvata dalla Commissione lo scorso mese di marzo, sia sottoposta a valutazione.

Sono state previste due attività distinte di valutazione:

- in itinere che andrà a verificare sulla base di casi studio, se e quali processi virtuosi e di cambiamento di comportamento sono stati prodotti dal complesso degli interventi previsti dal Programma Operativo e nello specifico dagli interventi che contribuiscono all'attuazione della Strategia.
- a fine periodo volta a verificare l'impatto e quindi l'efficienza degli interventi

3. Tempistica

Le valutazioni operative faranno riferimento allo stato attuativo del Programma dal 2018 al 2022 con cadenza annuale.

Le valutazioni strategiche saranno condotte, a partire dal 2019, sulla base delle tempistiche imposte dall'attuazione del programma e dalle domande valutative che emergeranno in fase attuativa.

La valutazione in itinere della Strategia di Smart Specialisation è prevista per il 2018, mentre quella finale per il 2020.

Nello schema seguente è riportato il calendario previsionale dei prodotti valutativi programmati.

	2018	2019	2020	2021	2022
Rapporti valutativi a carattere operativo					
Valutazione dell'attuazione del programma		X	X	X	X
Valutazione tematiche	X	X	X	X	X
Rapporti valutativi a carattere strategico					
Valutazione strategica del Programma	X		X		
Valutazione strategica dell'Asse 8				X	
Valutazione della Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation	X		X		

4. Meccanismi di coordinamento e di attuazione del Piano

L'Autorità di Gestione svolge un ruolo di coordinamento delle valutazioni ed in particolare:

- decide la struttura e il contenuto del presente Piano di valutazione, in modo tale da garantire l'esistenza di un contesto che faciliti la realizzazione delle singole valutazioni;
- assicura che i dati di monitoraggio siano raccolti e resi disponibili per le attività di valutazione;

- decide, dopo averne informato il Comitato di Sorveglianza, di lanciare le valutazioni e di garantirne la copertura finanziaria con risorse a valere sull'Asse dedicato all'assistenza tecnica;
- garantisce che gli obiettivi di valutazione ed i criteri di qualità siano rispettati;
- presenta i risultati della valutazione al Comitato di Sorveglianza e alla Commissione europea;
- partecipa ai momenti di confronto e alle attività di approfondimento sulla valutazione promosse dal Sistema Nazionale di Valutazione.

5. Collegamento tra sistema di monitoraggio e valutazione

L'Autorità di Gestione mette a disposizione del valutatore tutte le risultanze del monitoraggio e della sorveglianza, compresi gli indicatori di realizzazione e di risultato.

La Regione Marche è dotata di un sistema di gestione informatizzato di tutto il programma, che permette di gestire le fasi principali di attuazione degli interventi e di ottenere le informazioni da trasmettere tempestivamente al valutatore sulla gestione dei singoli progetti.

In particolare, i dati di monitoraggio potranno servire come base informativa principale per le valutazioni di natura operativa, permettendo di quantificare regolarmente gli indicatori fisico-finanziari (indicatori di realizzazione e di risultato definiti per Asse Priorità, Obiettivo specifico e Attività).

Tali dati invece potranno essere una base informativa iniziale o addizionale per le valutazioni di natura strategica, nell'ambito delle quali si prevede un approfondimento delle informazioni fornite dal Sistema attraverso il reperimento di dati primari.

6. Risorse finanziarie e risorse umane

Le valutazioni sono finanziate tramite le risorse dell'Asse 7 del POR "Assistenza tecnica", nell'ambito dell'Obiettivo specifico 18 "Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020" – Azione 18.1.

Il budget complessivo previsto per la realizzazione delle attività di valutazione è orientativamente pari a € 700.000,00 circa (IVA esclusa).

Le risorse umane della P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria da destinare a questa attività e necessarie per garantirne il buon funzionamento sono stimate in un numero pari a 3.

Il referente del Piano è il funzionario della P.F. Programmazione nazionale e comunitaria a cui è affidata la responsabilità di procedimento dell'attività di valutazione in itinere del POR FESR 2014-20 delle Marche.

7. Affidamento del servizio

Il servizio di valutazione sarà affidato ad esperti esterni, attivando specifiche procedura di gara che mirino a promuovere la qualità dei prodotti valutativi.

8. Le modalità di diffusione delle valutazioni

Il Piano di valutazione ed i risultati delle valutazioni stesse sono presentati al Comitato di Sorveglianza prima di essere trasmessi alla Commissione europea. I rapporti di valutazione ed eventuali rapporti di sintesi saranno inoltre pubblicati sul sito www.europa.marche.it e inviati anche al Sistema Nazionale di Valutazione.

Tali Rapporti saranno inoltre trasmessi al Consiglio regionale, al fine di assicurare ai decisori politici un'informazione costante sulle tematiche oggetto di valutazione, sui loro risultati e sulle raccomandazioni emerse, anche nel rispetto della L.R. 14/2006¹.

¹ L.R. n. 14 del 2 ottobre 2006, recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie".